



CIPOLLA DI SUASA



CENNI STORICI ED AREA D'ORIGINE

Nei Comuni di Castelleone di Suasa (AN) e di San Lorenzo in Campo (PU) da sempre esiste una attività florovivaistica di eccellente livello che risale al secolo scorso. Tale attività si è poi sviluppata nel tempo, soprattutto per l'impegno e la professionalità dei produttori interessati, che hanno fatto della qualità il fondamento della loro attività, tanto da renderne una peculiarità florida e richiesta nei territori non solo limitrofi.

Nell'areale, al di qua ed al di là del fiume Cesano, si coltivava, specie in passato, la cipolla che si andava a vendere nei paesi limitrofi durante i mercati insieme ad altre specie ortive.

La cipolla di Suasa non è solamente un bulbo mangereccio ma diventa un modo per legare un territorio, due province e due comuni ad un rilancio di una produzione che sembrava perduta. Nell'anno 2000 la cipolla di Suasa, con delibera di G.R. Marche è stata inserita nell'elenco regionale dei prodotti tradizionali.

La necessità del recupero è emersa dopo che gli agricoltori del luogo, nel tempo, da produttori di bulbi si sono reinventati a riproduttori di seme commerciale, esponendo l'ecotipo di Suasa ad un continuo inquinamento genetico.

Il C.R.A. ORA di Monsampolo del Tronto, nell'anno 2000, è stato incaricato di recuperare la varietà locale attraverso studio e selezione di materiale genetico reperito nel territorio considerato.

AREA DI DIFFUSIONE

La varietà è stata reperita nella zona riferibile ai Comuni di San Lorenzo in Campo (PU) e Castelleone di Suasa (AN) divisi tra loro dal fiume Cesano.

Il primo disposto prevalentemente in pianura mentre il secondo arroccato sulla cima di un colle, a circa 300 m di altitudine. La diffusione riguarda, seppur parzialmente, anche i comuni limitrofi disposti lungo la valle del Cesano, come Barchi, San Lorenzo in Campo e Pergola. Trattasi di zone caratterizzate da terreni di carattere alluvionale, profondi e freschi.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

- Forma di crescita della pianta: *sviluppo determinato con 6-7 guaine fogliari che originano un falso stelo*
- Portamento: *pianta a stelo fiorale eretto e cavo*
- Altezza della pianta: *70 cm (da bulbo) 110 cm (da seme)*
- Bulbo: *tunicato di forma semibulbosa costituito dall'ingrossamento della parte basale delle foglie*
- Colore bulbo: *tuniche esterne rosa-ramato, tuniche interne violacee*
- Calibro bulbo: *67-77 mm*
- Foglie: *guaine fogliari nella parte basale trasformate in tuniche, parte distale fortemente appressate per formare lo stelo o "trombone".*
- Epoca di semina: *prima decade di ottobre*
- Tipo di semina: *a file semplici*
- Distanza di semina: *30-35 cm*
- Infiorescenza: *ad ombrella*
- Fiori: *con tepali di colore variabile dal bianco al rossiccio*
- Impollinazione: *entomofila, rara autogamia*
- Epoca di fioritura: *fine maggio-prima decade di giugno*
- Frutto: *capsula divisa in tre loculi*
- Epoca di maturazione del seme secco: *ultima decade di luglio-prima decade di agosto*
- Durata della produzione: *20 gg*
- Produzione seme secco: *1,5-2 q.li/ha*
- Produzione bulbi: *30-40 t/ha*
- Seme: *semi neri, lucenti, angolari, irregolari; peso 1000 semi 3-4 g*
- Germinabilità del seme: *85 - 90 %*
- Suscettibilità o resistenza a fitopatie: *sensibilità alla peronospora ed all'alternariosi*
- Utilizzazione: *bulbo allo stato fresco per alimentazione umana*

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

L'ecotipo di Suasa si caratterizza come tipologia brevidiurna, con tuniche esterne rosacee, molto dolci, interne di colore vi-naccio, di forma semibulbosa e di calibro medio-grosso. La varietà predilige terreni di medio impasto tendenzialmente sciolti ma si adatta anche a quelli argillosi purchè freschi, profondi, ricchi di sostanza organica, con buona disponibilità di acqua. È consigliabile un avvicendamento lungo (ogni 4-5 anni).

Predilige terreni con valori di pH tra 6 e 7. La semina si effettua nella prima decade di ottobre utilizzando la seminatrice di precisione in file distanti tra loro 25-35 cm tra le file e 10-15 cm sulla fila, utilizzando circa 10 kg/ha di semente.

Essendo una specie biennale stretta la produzione del seme avviene attraverso la messa a dimora di bulbi all'inizio dell'autunno in file distanti 40-50 cm e 15 cm

sulla fila. Le cure colturali riguardano più sarchiature seguite da rincalzature e scerbature. La raccolta avviene allo stato di appassimento della parte aerea, a partire dalla prima decade di luglio. La produzione media di bulbi è di circa 30-35 t/ha. La cipolla di Suasa è indicata per il consumo fresco vista la sua scarsa conservabilità.

UTILIZZI GASTRONOMICI

- Cruda con il pane;
- Cruda in insalata con tonno;
- Cotta alla brace;
- Ingrediente per zuppe e minestrone;
- In umido con patate e peperoni;
- Teglia al forno;
- Frittata con cipolle;
- In umido con baccalà;
- Cipollata, con zucchine in padella.

Scheda elaborata da C.R.A. - Unità di ricerca per l'orticoltura di Monsampolo del Tronto Dott. Valentino Ferrari

Riferimenti bibliografici: Speranzini L., *Cipolle e cipollari*: Comuni di San Lorenzo in Campo e Castelleone di Suasa, 2002.

AGRICOLTORE CUSTODE:

Azienda Agraria ORSINI ANDREA - San Lorenzo in Campo (PU)
Azienda Agraria LA TRADIZIONE di Berretta Mauro - Castelleone di Suasa (AN)
Azienda Agraria RICCARDO BERLUTI - Castelleone di Suasa (AN)

N° REPERTORIO: 48
inserita il 30.10.2008

FAMIGLIA: Liliaceae

GENERE: Allium

SPECIE: cepa

NOME COMUNE: Cipolla

RISCHIO DI EROSIONE:

Potenziabile

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:

Comuni di Castelleone
di Suasa (AN)
e di San Lorenzo
in Campo (PU)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE e/o
RIPRODUZIONE:

Banca del Germoplasma
Regionale
Monsampolo del Tronto (AP)